

Vezia, settembre 2007

Direzione  
Dipartimento delle istituzioni  
Residenza governativa  
6501 Bellinzona

**Presenza di posizione del Consiglio della Conferenza cantonale dei genitori (CCG) in merito alla consultazione sulla revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici**

Signor Consigliere di Stato,

la ringraziamo per aver consultato la Conferenza cantonale dei genitori nell'ambito della revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici (Les Pubb) del 21 dicembre 1994.

In precedenza, avevamo già avuto possibilità di prendere posizione sul Rapporto che accompagnava la modifica di alcuni articoli della Legge sugli esercizi pubblici (si veda la nostra lettera del 27 ottobre 2002). In quell'occasione, avevamo formulato le nostre osservazioni limitatamente alle modifiche proposte a protezione del consumatore e che ci coinvolgevano in qualità di genitori, tralasciando perciò le modifiche d'ordine amministrativo. Si trattava allora degli articoli 49, 50, 66 e 67.

Per quanto concerne l'attuale consultazione in merito alla proposta di revisione totale (nuova Lear), manteniamo nella sostanza le argomentazioni addotte nel 2002 tranne quella relativa all'età a partire dalla quale servire bevande alcoliche fermentate (art. 25 del progetto di legge in consultazione, con riferimento agli attuali art. 50 Les pubb ed art. 51 della Legge sanitaria).

A tal proposito, pur a soli cinque anni dall'opinione espressa in precedenza, riteniamo che, alla luce dell'evoluzione del consumo di alcol tra i giovani (ricerca dell'ubriacatura in particolari momenti della settimana, pubblicità mirate a giovani, produzione e vendita di prodotti alcolici specifici destinati ai giovani), l'opportunità di adottare il medesimo limite d'età utilizzato altrove in Svizzera non ci pare più sostenibile.

In particolare, è da ricordare come la distinzione tra bevande alcoliche fermentate e distillate sia del tutto arbitraria.

La sensazione è che il consumo di alcol sia tuttora troppo banalizzato e un abbassamento dell'età in questo momento in cui giustamente si tematizzano le problematiche legate all'abuso di alcol sarebbe un segnale errato.

Preferiamo sia mantenuto l'attuale limite dei 18 anni pure per la vendita e la miscita delle bevande alcoliche fermentate e chiediamo che proseguano le attuali campagne mirate a sensibilizzare i gerenti e gli interventi per indurli a far loro rispettare questo limite d'età.

Come detto, manteniamo per contro le considerazioni espresse nel 2002 in merito ai principi relativi all'accesso dei giovani negli esercizi pubblici, approvando pertanto l'art. 16 del progetto di Lear posto in consultazione (accesso ai locali notturni vietato ai minorenni, negli altri locali obbligo di accompagnamento dopo le 23 delle persone d'età inferiore ai 16 anni da parte di un maggiorenne responsabile del loro comportamento).

Segnaliamo inoltre di concordare pienamente con l'art. 26 del presente progetto di legge. Esso, infatti, non solo conferma l'obbligo di messa a disposizione della clientela di almeno tre bevande analcoliche ad un prezzo inferiore, per la medesima quantità, di quello della bevanda alcolica più economica, ma ribadisce l'importanza che siano messe a disposizione, oltre all'acqua gratuita, pure bevande gassate a pagamento in imballaggi da almeno un litro.

Infine, concordiamo con il mantenimento dell'obbligo di esigere la presentazione di un documento ufficiale di legittimazione in caso di dubbi circa l'età del cliente (art. 30 progetto di Lear relativo all'accertamento dell'età).

Ringraziando nuovamente per l'opportunità di esprimerci che ci è stata offerta, la salutiamo cordialmente.

Per il Consiglio della CCG  
Matteo Ferrari, presidente

